

## RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO RSI

### 1. Titolo del Progetto

### 2. Classificazione del Progetto

Indicare il settore e sottosettore di riferimento del **Progetto**, in conformità alla classificazione 2020 stabilita dal Consiglio Europeo della Ricerca e argomentare, ove necessario (può essere il caso soprattutto di **Progetti** interdisciplinari, circa la correttezza di tale classificazione.

Indicare l'area di specializzazione della **RIS3** di riferimento del **Progetto** e le relative traiettorie di sviluppo, e argomentare circa tale classificazione.

### 3. Descrizione della o delle Imprese Richiedenti

*(riprodurre il BOX per ogni Impresa)*

Descrivere:

- le attività di impresa, il contesto competitivo e il suo indotto/filiera e la strategia competitiva complessiva
- il posizionamento sul mercato (quota, clienti, concorrenti, ecc.) ed i principali economics (fatturato, esportazioni, ecc.);
- la struttura produttiva e organizzativa generale dell'impresa;
- numero di addetti e qualifiche per reparti o unità organizzative;
- le caratteristiche tecnologiche del ciclo di produzione e erogazione dei servizi;
- il know-how aziendale nel settore specifico del progetto e relativi eventuali diritti di privativa industriale (brevetti, marchi, licenze, etc.) già in possesso;
- la spesa totale per attività di ricerca, sviluppo sostenuta negli ultimi tre esercizi;
- eventuali ulteriori elementi di carattere generale rilevanti per il **Progetto**.

### 4. Descrizione delle competenze specifiche del o dei Richiedenti e degli eventuali altri partner dell'Aggregazione

*(in caso di Aggregazione riprodurre il BOX per ogni partecipante)*

Descrivere (nel caso di **OdR** le informazioni devono essere circoscritte alle unità organizzative coinvolte nel **Progetto** e agli altri elementi attinenti le tematiche specifiche del **Progetto**):

- le unità organizzative che realizzano attività di ricerca, sviluppo e progettazione con relativo numero di addetti e qualifiche,
- le dotazioni specifiche in particolare quelle strumentali di tali unità organizzative;
- i progetti di ricerca e sviluppo realizzati in passato e i relativi risultati con evidenza quelli oggetto di finanziamento pubblico negli ultimi 3 anni;
- le specifiche esperienze e competenze delle figure chiave, tra cui quella del coordinatore tecnico scientifico del **Progetto** l'eventuale partecipazione a reti di cooperazione scientifica o tecnologica formali o informali ed i rapporti di collaborazione in materia di ricerca e sviluppo, con altre **Imprese**, **OdR** o altre istituzioni;
- ulteriori elementi relativi alla capacità ed esperienza nell'intercettare le traiettorie di sviluppo della **RIS3**
- le caratteristiche dei fornitori qualificati eventualmente coinvolti (progettisti, consulenti esperti, imprese partner ove non già coinvolte nell'Aggregazione, etc.).

### 5. Obiettivi del Progetto

Descrivere:

- il problema industriale, economico o sociale da affrontare con il **Progetto** e l'opportunità di business che con la realizzazione del **Progetto** si può cogliere;
- i motivi per cui con la realizzazione del **Progetto** si conta di affrontare il problema industriale, economico o sociale e l'opportunità di business individuata, con un valore aggiunto maggiore (economico ma anche ambientale, sociale, etc.) rispetto alle soluzioni tecnologiche già disponibili e l'offerta già presente sul mercato;
- il punto di partenza del **Progetto**, in particolare identificando il **TRL** già completato e l'eventuale avanzamento nel **TRL** successivo.
- gli obiettivi finali ed intermedi del **Progetto**, anche in termini di completamento di **TRL** successivi a quello di partenza, che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili entro i termini di realizzazione dello stesso.

### 6. Risultati attesi diretti

Descrivere i risultati attesi diretti del **Progetto**, e in caso di **Aggregazione** la loro ripartizione.

Nel caso di **Imprese Beneficiarie** indicare i vantaggi competitivi attesi dalla partecipazione al **Progetto RSI**, con particolare riferimento allo sviluppo del know-how aziendale e il suo potenziale ad essere tutelato mediante diritti di privativa industriale e i risultati economici attesi dal **Progetto**, che devono essere descritti in termini di potenziale

redditività rispetto il proprio specifico business (incremento dei volumi venduti o dei prezzi, diversificazione produttiva e di mercato, riduzione dei costi) e comprendere le ricadute occupazionali e ambientali dirette e, se del caso, di filiera. A tal fine, nel caso di innovazione di prodotto, deve essere illustrato in modo chiaro se tali **Imprese** dispongono già della capacità tecnologica, produttiva, finanziaria, organizzativa e commerciale per industrializzare i risultati del **Progetto** o, in mancanza, come intendono portare al mercato tali risultati. Nel caso di innovazione di processo deve invece essere stimato l'importo necessario per adottare tale innovazione e illustrare come si prevede di reperire le relative coperture finanziarie.

Ove il **Beneficiario** sia una **Grandi Imprese** e non ci sia **Collaborazione Effettiva** con una o più **PMI** che sostengono almeno il 10% dei costi, identificare le **PMI** che ricevono un concreto vantaggio economico dai risultati del **Progetto**, e come e perché devono ricevere tale vantaggio economico.

Nel caso di **Beneficiari OdR**, descrivere i risultati attesi dal rapporto di **Effettiva Collaborazione** rispetto le proprie finalità istituzionali, quali a titolo di esempio i propri diritti a pubblicare parte dei risultati del **Progetto RSI**, le modalità di suddivisione dei diritti di privativa industriale o degli altri vantaggi economici anche potenziali in termini di know-how acquisito con il **Progetto RSI**, da destinare a successivi progetti di ricerca indipendente o attività didattiche rientranti nelle finalità istituzionali. Indicare inoltre i meccanismi messi in atto per assicurare all'**OdR** una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per la loro attività nel caso da questa derivino diritti di proprietà intellettuale assegnati alle Imprese (p. 29 e 30 della "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

Nel caso di **Aggregazioni** descrivere il ruolo dei singoli partecipanti al **Progetto**, le eventuali precedenti esperienze di collaborazione in progetti di ricerca e sviluppo con relativi risultati, e fornire una conclusiva valutazione della convenienza a partecipare al **Progetto** in forma aggregata.

## 7. Ricadute indirette

Descrivere quindi le ricadute indirette attese sia con riferimento alle modalità di implementazione del **Progetto** che con riferimento al potenziale dei suoi risultati, con particolare riferimento a gli aspetti relativi alle pari opportunità (presenza femminile nei gruppi di ricerca, altro).

Illustrare come le conoscenze ed i dati sviluppati dal **Progetto** sono rese accessibili per le verifiche ed eventualmente - in tutto o in parte, immediatamente (*gold open access*) o in ritardo (*green open access*) - rese disponibili per il riutilizzo (replicabilità delle conoscenze sviluppate e dei risultati).

Descrivere gli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale, anche in raccordo con quanto esposto nella scheda di autovalutazione per il rispetto del **Principio DNSH** (modalità particolarmente rispettose dell'ambiente, ricorso al green procurement, altro) e quindi indicare l'eventuale contributo positivo e sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali fornendo le pertinenti motivazioni e argomentazioni alle domande a cui si è risposto "SI" tra le 37 di seguito esposte (quelle in cui si conferma il "NO" di default possono essere cancellate)

### Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

1.	Contribuisce alla produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001, anche tramite tecnologie innovative potenzialmente in grado di ottenere risparmi significativi in futuro oppure tramite il necessario rafforzamento o ampliamento della rete?	NO
2.	Contribuisce al miglioramento dell'efficienza energetica, fatta eccezione per le attività di produzione di energia elettrica?	NO
3.	Contribuisce all' aumento della mobilità pulita o climaticamente neutra?	NO
4.	Contribuisce al passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile?	NO
5.	Contribuisce all'aumento del ricorso alle tecnologie, non nocive per l'ambiente, di cattura e utilizzo del carbonio (carbon capture and utilisation — CCU) e di cattura e stoccaggio del carbonio (carbon capture and storage — CCS), che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra	NO
6.	Contribuisce al potenziamento dei pozzi di assorbimento del carbonio nel suolo, anche attraverso attività finalizzate ad evitare la deforestazione e il degrado forestale, il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerative?	NO
7.	Contribuisce alla creazione dell'infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici?	NO
8.	Contribuisce alla produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio	NO
9.	Presenta livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria?	NO
10.	Non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio?	NO
11.	Non comporta una dipendenza da attività elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attività?	NO

### Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici

12.	Comprende soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sulle attività?	NO
-----	---	----

13.	Fornisce soluzioni di adattamento che contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi?	NO
14.	Le soluzioni di adattamento sono valutate e classificate in ordine di priorità utilizzando le migliori proiezioni climatiche disponibili e prevengono e riducono, come minimo: a) gli effetti negativi, sull'attività economica, dei cambiamenti climatici legati a un luogo e contesto determinato; oppure b) i potenziali effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'ambiente in cui si svolge l'attività economica?	NO
<b>Contributo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine</b>		
15.	Considera la protezione dell'ambiente dagli effetti negativi degli scarichi di acque reflue urbane e industriali, compresi i contaminanti che destano nuove preoccupazioni, quali i prodotti farmaceutici e le microplastiche, per esempio assicurando la raccolta, il trattamento e lo scarico adeguati delle acque reflue urbane e industriali?	NO
16.	Considera la protezione della salute umana dagli effetti negativi di eventuali contaminazioni delle acque destinate al consumo umano, provvedendo a che siano esenti da microorganismi, parassiti e sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e aumentando l'accesso delle persone ad acqua potabile pulita?	NO
17.	Considera il miglioramento della gestione e dell'efficienza idrica, anche proteggendo e migliorando lo stato degli ecosistemi acquatici, promuovendo l'uso sostenibile dell'acqua attraverso la protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, anche mediante misure quali il riutilizzo dell'acqua, assicurando la progressiva riduzione delle emissioni inquinanti nelle acque sotterranee e di superficie, contribuendo a mitigare gli effetti di inondazioni e siccità, o mediante qualsiasi altra attività che protegga o migliori lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici?	NO
18.	Considera la garanzia di un uso sostenibile dei servizi ecosistemici marini o il contributo al buono stato ecologico delle acque marine, anche proteggendo, preservando o ripristinando l'ambiente marino e prevenendo o riducendo gli apporti nell'ambiente marino?	NO
<b>Contributo sostanziale alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento</b>		
19.	Prevenzione o, qualora ciò non sia possibile, promuove la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra?	NO
20.	Promuove il miglioramento del livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo nelle zone in cui l'attività economica si svolge, riducendo contemporaneamente al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente o il relativo rischio?	NO
21.	Promuove la prevenzione o la riduzione al minimo di qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche?	NO
22.	Abbatte la produzione dei rifiuti e di altre dispersioni di inquinanti?	NO
<b>Contributo sostanziale alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi</b>		
23.	Sostiene la conservazione della natura e della biodiversità, anche conseguendo uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie naturali e seminaturali, o prevenendone il deterioramento quando presentano già uno stato di conservazione soddisfacente, e proteggendo e ripristinando gli ecosistemi terrestri, marini e gli altri ecosistemi acquatici al fine di migliorarne la condizione nonché la capacità di fornire servizi ecosistemici?	NO
24.	Promuove l'uso e la gestione sostenibile del territorio, anche attraverso l'adeguata protezione della biodiversità del suolo, la neutralità in termini di degrado del suolo e la bonifica dei siti contaminati?	NO
25.	Sostiene le pratiche agricole sostenibili, comprese quelle che contribuiscono a migliorare la biodiversità oppure ad arrestare o prevenire il degrado del suolo e degli altri ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat?	NO
26.	Promuove la gestione sostenibile delle foreste, compresi le pratiche e gli utilizzi delle foreste e delle superfici boschive che contribuiscono a migliorare la biodiversità o ad arrestare o prevenire il degrado degli ecosistemi, la deforestazione e la perdita di habitat?	NO
<b>Contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare</b>		
27.	Promuove l'utilizzo più efficiente delle risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime, nella produzione, anche attraverso: la riduzione dell'uso di materie prime primarie o aumentando l'uso di sottoprodotti e materie prime secondarie; o misure di efficienza energetica e delle risorse?	NO
28.	Aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione?	NO
29.	Aumenta la riciclabilità dei prodotti, compresa la riciclabilità dei singoli materiali ivi contenuti, anche sostituendo o riducendo l'impiego di prodotti e materiali non riciclabili, in particolare nelle attività di progettazione e di fabbricazione?	NO
30.	Riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose e sostituisce le sostanze estremamente preoccupanti in materiali e prodotti in tutto il ciclo di vita, in linea con gli obiettivi indicati nel diritto	NO

	dell'Unione, anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la tracciabilità dei prodotti?	
31.	Prolunga l'uso dei prodotti, anche attraverso il riutilizzo, la progettazione per la longevità, il cambio di destinazione, lo smontaggio, la rifabbricazione, la possibilità di miglioramento e la riparazione, e la condivisione dei prodotti?	NO
32.	Aumenta l'uso di materie prime secondarie e il miglioramento della loro qualità, anche attraverso un riciclaggio di alta qualità dei rifiuti?	NO
33.	Previene o riduce la produzione di rifiuti, anche la produzione di rifiuti derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici?	NO
34.	Aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti?	NO
35.	Potenzia lo sviluppo delle infrastrutture di gestione dei rifiuti necessarie per la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, garantendo al contempo che i materiali di recupero siano riciclati nella produzione come apporto di materie prime secondarie di elevata qualità, evitando così il downcycling?	NO
36.	Riduce al minimo l'incenerimento dei rifiuti ed evita lo smaltimento dei rifiuti, compresa la messa in discarica, conformemente ai principi della gerarchia dei rifiuti?	NO
37.	Evita e riduce la dispersione di rifiuti?	NO

## 8. Struttura complessiva del Progetto

Descrivere la struttura complessiva del piano di lavoro del **Progetto** e la sua eventuale articolazione in pacchetti di lavoro (Work Packages - WP), indicando in generale e per ciascuno di essi:

- il **TRL** di partenza e quello di arrivo e, di conseguenza la classificazione del **Progetto** come integralmente di **Sviluppo Sperimentale** o del singolo WP come **Sviluppo Sperimentale** o **Ricerca Industriale**;
- le modalità di validazione del **Progetto** e dei singoli WP;
- il partner responsabile del **Progetto** e dei singoli WP, i suoi punti di forza ed il ruolo degli eventuali ulteriori partner coinvolti;
- la persona fisica coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**, del **WP** o del partner e se sono già **Dipendenti** del **Richiedenti** o, altrimenti, il rapporto di lavoro o professionale da instaurarsi nel caso di concessione del contributo, e come questo garantisca l'assunzione delle relative responsabilità;
- una sintesi delle attività da realizzare, i relativi fabbisogni in termini di risorse umane, di strumentazioni e di altra natura, le tempistiche, tappe (*milestones*) e prodotti (*deliverables*). Tale descrizione, specie per i **Progetti** più complessi e articolati, deve consentire di valutare la validità della modalità di implementazione del **Progetto** nel suo complesso (fermi restando le informazioni di maggior dettaglio da fornire nel BOX successivo), a tal fine si raccomanda di fornire una rappresentazione grafica di come i WP interagiscono tra di loro nel determinare la tempistica complessiva del **Progetto** (diagramma PERT o simili).

Descrivere gli standard normativi, tecnici o regolamentari di riferimento e come vengono rispettati e gli aspetti critici che si possono frapponere alla riuscita del progetto e le misure adottate per ridurre i rischi.

**Tab. 1 - Lista dei WP e riepilogo dell'impegno delle risorse umane coinvolte**

Id WP	Titolo WP	Partner responsabile	Ore Uomo		Mese di avvio <sup>1</sup>	Mese di conclusione <sup>3</sup>
			Dipendenti	Altri		
WP 1						
WP ...						
WP n						
<b>Totale</b>						
<b>Totale generale</b>						

**Tab. 2 - Lista dei deliverables**

Titolo del deliverable	Id WP	Partner responsabile	Tipologia <sup>2</sup> e descrizione	Livello di disseminazione <sup>3</sup>	Mese di consegna <sup>3</sup>

<sup>1</sup> Indicare il mese con una numerazione progressiva (1, 2, ..., n) a partire dalla Data di Concessione.

<sup>2</sup> Per la tipologia indicare: "R" se trattasi di un documento (report); "DEM" se trattasi di un dimostratore, un prototipo, un impianto pilota, etc.; "DEC" se trattasi di un sito web, un deposito di brevetto o assimilabile, un video o altre azioni sui media, etc.; "OTHER" negli altri casi (software, diagramma tecnico, etc.)

<sup>3</sup> Indicare "aperto" (pubblicazione su web), "ristretto" (soggetto a limitazioni temporali o a obblighi di riservatezza) o "classificato".


**Tab. 3 - Lista delle milestones**

Titolo della milestone	Id WP	Partner responsabile	Descrizione	Mezzo di verifica	Mese di scadenza <sup>3</sup>

## 9. Descrizione e quantificazione delle attività e delle spese di ciascun Work Package

(da riprodurre per ciascun WP)

Descrivere:

- l'attività del WP in modo dettagliato e scomponendole in componenti (task);
- le milestones ed i deliverables (dettagliati);
- le relative tempistiche di realizzazione delle attività con evidenza dei mesi di inizio e di fine, delle milestones e delle scadenze per i deliverables (rappresentate graficamente con un diagramma di GANTT o similare);
- gli aspetti critici che si possono frapporre alla riuscita del WP e le misure adottate per ridurre i rischi;
- le esperienze e capacità delle figure chiave;

Descrivere, valorizzare (per ciascun **Partner** in caso di **Aggregazione**) e fornire gli elementi che determinano la congruità dei relativi costi rispetto ai prezzi di mercato:

- l'articolazione del gruppo di lavoro dedicato (qualifiche e profili, numero, etc.) con relative previsioni di impegno (ore/uomo) con riferimento, in caso di WP realizzato congiuntamente da più partner, al contributo di ciascuno di loro;
- le dotazioni necessarie in termini di strumentazioni, dati, conoscenze messe a disposizione dai partner o da acquisire;
- i fabbisogni previsti per ricerca contrattuale, competenze tecniche, brevetti, materiali di consumo, etc.

**Tab. 4 - Sintesi Costi Ammissibili da rendicontare per Work Package**

Titolo WP:				Id WP:	
Partner:					Totale
Ore/uomo "fascia alta"					
Ore/uomo "fascia media"					
Ore/uomo "fascia bassa"					
Ore/uomo "Titolare Qualificato di PMI"					
Totale Ore/uomo Dipendenti (CSO)					
<b>1a) Costo Dipendenti calcolato con CSO</b>					
Totale Ore/uomo Spese del Personale non CSO					
<b>1b) Spese Dipendenti non CSO</b>					
<b>2) Costi per Ammortamenti strumentazione</b>					
<b>3) Spese per leasing strumentazione</b>					
<b>4) Spese noleggio strumentazione</b>					
<b>5) Spese consulenze e servizi tempo/uomo</b>					
<b>6) Spese consulenze e servizi a corpo</b>					
<b>7) Altre spese dirette</b>					
<b>9) Acquisti strumentazione</b>					
<b>Totale Costi Ammissibili da rendicontare</b>					

**Tab. 5 – Dipendenti a cui si applicano i Costi Orari Standard (CSO)**

(Voce di Costo 1 dell'articolo 4 dell'Avviso (parte) e 1a) della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in caso di Aggregazione)

Nominativo o profilo <sup>4</sup>	Inquadramento	Fascia di costo	Sesso (M/F)	N° ore	Tot. Costo
<b>Totale ore e costo a carico del Progetto</b>					

Si riportano Costi Standard Orari (CSO) previsti per le fasce di costo e le tre diverse tipologie di datori di lavoro:

Costo standard orario	"Imprese"	Università	EPR
"Alto"	75 €	73 €	55 €
<b>Titolare Qualificato di PMI</b>	34,7 €	n.a.	n.a.
"Medio"	43 €	48 €	33 €
"Basso"	27 €	31 €	29 €

E gli inquadramenti che in conformità al D.M. n. 116 del MIUR 24 gennaio 2018 (GURI n.106 del 9 maggio 2018) rientrano nelle fasce di costo:

Fascia di costo	Imprese	Università	EPR
"Alta"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dirigente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Professore Ordinario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello</li> <li>Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello</li> </ul>
"Media"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quadro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Professore Associato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricercatore e Tecnologo di III livello</li> </ul>
"Bassa"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impiegato</li> <li>Operaio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricercatore</li> <li>Tecnico Amministrativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello</li> <li>Collaboratore Tecnico (CTER)</li> </ul>

**Tab. 6 – Altri Dipendenti a cui non si applicano i CSO**

(Voce di Costo 1 dell'articolo 4 dell'Avviso (parte) e 1b) della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione))

Nominativo, qualifica e profilo	Costo orario	Sesso (M/F)	N° ore	Tot. Costo
<b>Totale ore e costo a carico del Progetto</b>				

**Tab. 7 – Strumentazione**

(Voci di Costo 2, 3, 4 e 9 dell'articolo 4 dell'Avviso e della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione))

Descrizione	Costo di acquisto	Q. ammort. o canone / mese <sup>5</sup>	N° mesi di utilizzo	Tot. costo
<b>Totale ammortamenti (Voce di costo 2)</b>				
<b>Totale leasing (Voce di costo 3)</b>				

<sup>4</sup> Nominativo da riportare per i Dipendenti di fascia alta o media e, comunque per il o i coordinatori tecnico-scientifici, i **Titolari Qualificati di PMI** e il coordinatore scientifico del WP (dei quali allegare curriculum vitae). Per i dipendenti di fascia bassa indicare il profilo in termini di competenze (es. sviluppatore informatico, ingegnere ambientale, etc.) e l'esperienza specifica in anni.

<sup>5</sup> Nel caso di leasing il canone mensile può comprendere la quota pro-tempore del maxi canone iniziale.

<b>Totale noleggi (Voce di costo 4)</b>			
<b>Totale acquisti (Voce di costo 9, solo PMI)</b> Da valorizzare il Tot. Costo solo nel primo WP in cui viene utilizzata, valorizzare il tempo di utilizzo anche nei successivi			

#### **Tab. 8 – Consulenze e servizi valorizzate a tempo uomo**

*(Voce di Costo 5 dell'articolo 4 dell'Avviso e della tabella 4, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione)*

Nominativo, qualifica e profilo	Costo orario	Sesso (M/F)	N° ore	Tot. Costo
<b>Totale ore e costo a carico del Progetto</b>				

#### **Tab. 9 – Servizi e consulenze a Corpo e altri costi diretti**

*(Voci di Costo 6 e 7 dell'articolo 4 dell' Avviso e della tabella 5, da riprodurre per ciascun partner in casi di Aggregazione))*

Descrizione e unità di misura	Costo unitario	Unità	Tot. costo
<b>Totale servizi</b>			
<b>Totale altri costi diretti</b>			

### **10. Quantificazione dei Costi Ammissibili del Progetto**

#### **Tab. 10 - Riepilogo Costi Ammissibili, divisi tra Sviluppo Sperimentale, Ricerca Industriale e Partner, e strumentazione acquisita appositamente**

Partner:					Totale
1a) Costo del Personale (CSO)					
1b) Spese del Personale da rendicontare					
2) Ammortamenti strumentazione					
3) Leasing strumentazione					
4) Noleggio strumentazione					
5) Consulenze e servizi tempo/uomo					
6) Servizi a corpo					
7) Altre spese dirette					
<b>Costi diretti Sviluppo Sperimentale</b>					
8) Costi G&A e indiretti forfettari (15% di 1)					
<b>Totale Costi Amm. Sviluppo Sperimentale</b>					
1a) Costo del Personale (CSO)					
1b) Spese del Personale da rendicontare					
2) Ammortamenti strumentazione					

3) Leasing strumentazione					
4) Noleggio strumentazione					
5) Consulenze e servizi tempo/uomo					
6) Servizi a corpo					
7) Altre spese dirette					
<b>Costi diretti Ricerca Industriale</b>					
8) Costi G&A e indiretti forfettari (15% di 1)					
<b>Totale Costi Amm. Ricerca Industriale</b>					
9) Acquisti strumentazione					
<b>Totale Costo del Progetto</b>					
Contributo richiesto Sviluppo Sperimentale					
Contributo richiesto Ricerca Industriale					
Contributo richiesto De Minimis					
<b>Totale contributo richiesto</b>					
<b>Totale costo a carico del Richiedente</b>					

**Il Legale Rappresentante**

Il coordinatore tecnico scientifico del **Progetto**  
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE<sup>6</sup>

<sup>6</sup> In caso di **Aggregazione** vanno apposte le firme dei **Legali Rappresentanti** e dei coordinatori scientifici di tutti i partecipanti.